



Comune Per protesta avvocati in congedo

Pratiche per centinaia di miliardi bloccate, controversie giudicabili per gli assessori chiedere un parere legale. Gli avvocati del Comune nei prossimi giorni non saranno in ufficio, per nessuno. Si sono messi in congedo a partire da stamani per protestare contro la mancata nomina di Nicola Carnovale a capodell'avvocatura.

Nicola Carnovale dirige già, come reggente, l'avvocatura del Campidoglio dal 1986 e viene giudicato dai colleghi come una persona «di grande capacità professionale, equilibrata e soprattutto di assoluta onestà». Carnovale è stato rinviato a giudizio per il parere concesso a proposito della vicenda dell'hotel Roma.

Gli avvocati del Comune parlano di giochi politici estranei all'interesse dell'istituzione comunale nei quali Carnovale non deve essere usato come «una pedina». Dicono: «A nessuno può essere consentito di strumentalizzare le legittime funzioni della magistratura». E aggiungono: «A giudizio dell'assemblea degli avvocati è ormai divenuto imprevedibile difendere con ogni mezzo i dirigenti che meritano rispetto per la serietà e l'onestà dimostrata in tutta la loro vita di lavoro». Per queste ragioni gli avvocati resteranno in congedo fino a quando Nicola Carnovale non riprenderà il suo posto di lavoro come primo responsabile degli uffici legali del Campidoglio.

Interventi per 1.700 milioni Sono i fondi che le consigliere hanno ottenuto dal piano di spesa per progetti al «femminile»

Il «colore rosa» del bilancio

Dai corsi di lingua straniera per le detenute al progetto di un parto non violento, alle iniziative di sicurezza e di assistenza contro la violenza. Ecco gli emendamenti al femminile «strappati» al bilancio di previsione per il 1992 dalle consigliere comunali: un miliardo e 700 milioni distribuiti su 16 progetti a favore delle donne. Tutte le voci verranno esaminate dalla «Commissione delle elette».

MARISTELLA IERVASI

Emendamenti «rosa» nel bilancio di previsione per il 1992. Per iniziativa delle consigliere comunali sono state inserite sedici voci a favore e tutela delle cittadine romane. Le aree d'intervento spaziano dalla violenza sessuale alla maternità, al parto naturale. E ancora: dalle donne immigrate al sostegno dell'associazionismo e ai nuovi orari della città. Il tutto per una somma di un miliardo e 700 milioni di lire. Inoltre, è prevista la ristrutturazione del Buon Pastore (investimento di 8 miliardi, costi suddivisi: i primi 3 mediante un mutuo nel '92, gli altri 5 nel '93).

Lo strumento contabile, dunque, apre alle donne, e «oltre» 800 milioni in più rispetto allo scorso anno. Alcune proposte sono ex novo, altre diventeranno operative forse tra qualche settimana. Per Anna Rossi Doria (Sinistra indipen-

dente), Franca Prisco (Pds), Maria Coscia (Pds), Loredana De Petris (Verdi), Beatrice Medici (Dc), Daniela Monteforte (Pds), Edda Barelli (Psi), Paola Piva (Sinistra indipendente), Susanna Agnelli (Pri), Anna Maria Mammoliti (Psi), Teresa Andreoli (Pds), Rosa Filippini (Verdi) e Daniela Valentini (Pds), è una grande vittoria. Le consigliere, ieri in una conferenza stampa, hanno annunciato la costituzione della commissione tutta al femminile, detta «Commissione delle elette», che sarà operativa con l'approvazione dello Statuto e raccoglierà le istanze provenienti dalle cittadine e le tradurrà in precise richieste alla giunta e al consiglio comunale.

«È un grande successo», hanno spiegato ieri nella sala delle bandiere del Campidoglio le consigliere elette. Si



Franca Prisco, consigliere del Pds



Beatrice Medici, prosindaco

tratta di un lavoro assiduo e trasversale a testimonianza che le donne sono capaci di collaborare concretamente, di passare dalle parole ai fatti e di varare iniziative unitariamente, autonomamente e al di là dei partiti politici di appartenenza. La nostra è una battaglia di speranza a favore delle realtà femminili disagiate e a rischio.

Ecco gli emendamenti, tutti al femminile, inseriti nel bilancio 1992. Sicurezza e assistenza contro la violenza. Un contributo di 100 milioni alla associazione «Differenza donne» per la gestione di un centro di accoglienza per le donne sole e con i figli vittime di violenza. 50 milioni per l'istituzione sperimentale di un servizio di tra-

sporto taxi, a condizioni agevolate, destinato alle donne per la mobilità e la sicurezza notturna in città. Contributo di 50 milioni all'associazione volontaria «Telefono rosa», 100 milioni per l'assistenza alloggiativa alle donne e minori vittime di violenza sessuale e fisica. E ancora: un contributo di 100 milioni alle associazioni operanti nel campo dell'assistenza

e tutela legale alle donne vittime di violenza sessuale e fisica.

Maternità. Un contributo di 100 milioni per l'attivazione di un progetto sperimentale al reparto maternità dell'ospedale San Camillo e altri 100 milioni per l'assistenza domiciliare socio-sanitaria post partum.

Donne immigrate. Un contributo alloggiativo di 200 milioni per le madri immigrate con bambini, prive di capo famiglia. Altri 100 milioni per un consultorio per donne immigrate.

Associazionismo. Un contributo di 50 milioni ad enti ed associazioni femminili per le ricerche sulla storia delle donne. 200 milioni alle associazioni impegnate sull'informazione, difesa e promozione di diritti e della cultura delle donne.

Rapporti elette e cittadine. Un finanziamento di 300 milioni per il «forum delle donne»: iniziative e convegni promossi dalla «Commissione elette». Altri 50 milioni per la collaborazione e lo scambio di conoscenze della condizione delle donne nelle capitali europee.

Altro. Un contributo di 50 milioni per i corsi di lingua straniera per le donne detenute. 100 milioni per un progetto finalizzato all'attuazione degli orari della città.

Parco di Veio La Regione ritarda la decisione

Si parla tanto di ambiente e di inquinamenti, si è parlato molto di parchi e di verde pubblico, ma al di là delle parole i fatti non si sono visti. Previsti dalla variante di salvaguardia e persino perimetrati sulla piantina, il parco di Veio e i parchi fluviali del Tevere e dell'Aniene non hanno ancora assunto una fisionomia più reale. Né dai cenni di vita il previsto risanamento delle acque del Tevere e dell'Aniene, che dovrebbe andare di pari passo con la costituzione dei parchi.

Sui ritardi della Regione e sull'urgenza di definire la questione una volta per tutte è intervenuto il consigliere regionale pds, Michele Meta, che ha dichiarato: «Se entro Natale non si istituirà il Parco di Veio, il Pds non consentirà la discussione di altri argomenti slegati dalla tutela e dalla conservazione ambientale in sede di commissione».

Il deficit ha superato i 400 miliardi. Carraro: «Il futuro è su ferro»

L'Atac «festeggia» gli 80 anni Dal '92 biglietto a mille lire

L'Atac ha ottant'anni. Ma già da qualche tempo perde colpi: diminuiscono i passeggeri e aumentano i tempi di attesa alle fermate. E intanto da gennaio '92 il biglietto del bus costerà 1000 lire, la tessera intera rete 30 mila. Lo ha detto il presidente Pallottini nella prima giornata del «Convegno europeo sul trasporto urbano». Il sindaco Carraro: «Il futuro di Roma viaggia su ferro».

Ottant'anni pieni di rughe. L'Atac festeggia il compleanno e appropria della due giorni del «Convegno europeo sul trasporto urbano» per analizzare le «scelopature» dell'azienda. Si parla di un deficit di 422 miliardi per le casse comunali. Come risanarlo? Una parte dei soldi si recupereranno aumentando del 30 per cento le tariffe-bus. Il salto è imminente: i biglietti dal 1° gennaio non costeranno più 700, ma 1000 lire. L'incremento «colpirà» anche le tessere d'abbonamento. L'intera rete, per esempio, con l'anno nuovo passerà

dalle attuali 22mila alle 30.000 lire. Buone notizie, invece, per gli anziani. L'Atac spiega che oltre al biglietto cumulativo Atac-Accorral, l'azienda sta studiando il modo di «offrire» al pensionato abbonamenti con uno sconto del 40 per cento e carte d'oro gratuite per i cittadini che hanno oltre i 75 anni d'età.

E intanto i passeggeri, che si servono dei mezzi dell'Atac per recarsi al lavoro o per fare shopping, diminuiscono. Tra il 1985 e il 1989 si è registrato un calo nel numero di utenza trasportata del 26 per cento. Col-

pa del disagio? I tempi di attesa nell'ora di punta vanno dai 2 ai 20 minuti. Nelle altre ore e nelle zone periferiche la gente attende alle fermate fino a 30 minuti e oltre. Insomma, un disagio dietro l'altro. A tutto ciò da aggiungere il basso confort di viaggio, l'eccessivo tempo impiegato negli spostamenti, la scarsità di collegamenti diretti. Ma di questi mali non soffre soltanto il mezzo pubblico di superficie. Anche le metropolitane registrano sulle due linee un calo di passeggeri del 12 per cento.

«La città ha pochi parcheggi. Bisogna incrementare pure le corsie preferenziali», ha detto il presidente dell'Atac Luigi Pallottini nella sala conferenze dell'hotel Cavalieri Hilton. D'accordo - ha risposto il sindaco Franco Carraro - «Ma bisogna trovare il modo di far rispettare le corsie per soli bus. Una tirata d'orecchie ai vigili urbani? Carraro spiega: «Francamente, nonostante l'incremento del 40 per cento dell'organico, la vigilanza non ha

prodotto un miglioramento della situazione». Poi aggiunge: «Naturalmente non è tutta colpa dei vigili urbani». L'Atac, nei suoi 80 anni di vita, ha trasportato 16 miliardi di persone. Attualmente dispone di un parco vetture di 2.662 autobus, con una età media di 9,6 anni. 199 tram, minibus elettrici e quattro mezzi speciali per trasportare i disabili. Nel 1990 i mezzi dell'azienda hanno trasportato 2.148.744 persone al giorno.



Luigi Pallottini

metropolitane e per l'anello ferroviario. Ma in che misura il bus produce inquinamento? Secondo l'Atac, il trasporto pubblico su gomma non libera in aria molti veleni. Comunque, visto che dal 1° gennaio entreranno in vigore le norme previste dall'ordinanza congiunta Ruffolo-Conte, Pallottini ha spiegato: «Mancano 20 miliardi per attrezzare tutti i bus contro l'inquinamento. Tuttavia i 240 nuovi autobus saranno tutti dotati di marmitta catalitica. E così sarà per soli altri cinquantaveicoli». □MaJer.

Referendum Appello del Pds «Firmate»

Sono già 8.000 le firme raccolte in questi giorni per i sei referendum Giannini/Segni e per quello contro l'applicazione di sanzioni penali a carico dei tossicodipendenti. Un risultato importante, realizzato prevalentemente nelle ultime settimane. Ma è necessario raggiungere almeno le 20.000. L'appello viene dalla Federazione romana del Pds che invita tutti i cittadini che ancora non lo hanno potuto fare, a firmare per i quindici giorni. Per questo ha dato due appuntamenti: sabato 30, in occasione della manifestazione organizzata dai sindacati contro l'ingiustizia fiscale e sabato 7 dicembre, per quella indetta dal Pds contro la legge finanziaria. Sarà l'occasione per chi vorrà apporre una sua firma, di recarsi ad uno dei numerosi tavoli presenti in tutta Roma.

La Filca-Cisl «inventa» un fumetto per evitare gli incidenti nei cantieri

Operai a scuola di sicurezza con le avventure di Romoletto

«Le avventure di Romoletto e Gargantua» è il titolo del fumetto ideato dalla Filca-Cisl per sensibilizzare ed informare gli operai sul tema della prevenzione degli infortuni. Durante la presentazione dell'iniziativa il sindacato ha presentato anche alcuni dati relativi alla situazione sociale di 1000 edili di Roma e provincia. Il 43% dei lavoratori ha subito almeno un incidente grave durante il lavoro.

LAURA DETTI

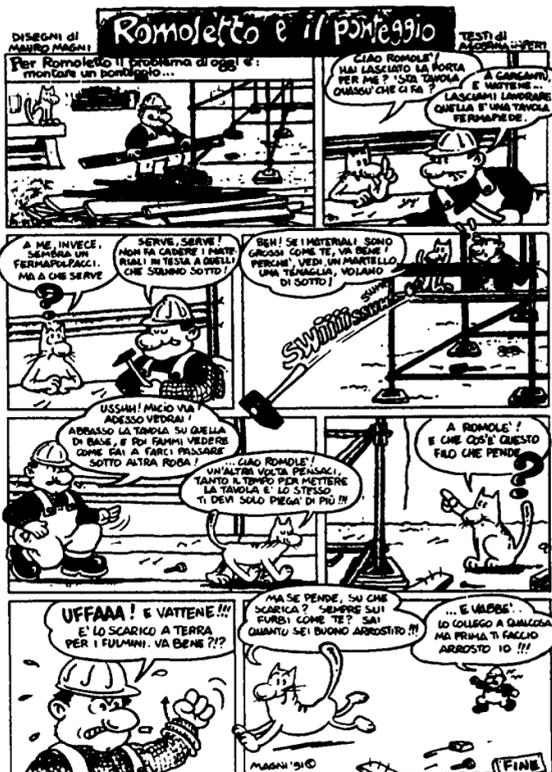
Romoletto è un operaio edile che, con tanto di casco e tuta, tutte le mattine va al lavoro. E Gargantua è l'amico gatto ficanaso che lo segue ovunque dandogli consigli su come evitare incidenti sul lavoro. Sono i due personaggi del nuovo fumetto ideato dalla Filca-Cisl di Roma e provincia per parlare direttamente ai lavoratori delle insidie e dei pericoli che cantieri, fabbriche e cave «nascondono». Così, scartati i soliti manifesti che durano pochi giorni attaccati ai muri, gli opuscoli di tante pagine o i volantini discorsivi, il sindacato ha deciso di sperimentare il fumetto come nuovo mezzo di divulgazione per le campagne

di sensibilizzazione. Il giornalino, che uscirà con scadenza mensile e verrà distribuito nei posti di lavoro e nelle vicinanze delle sedi sindacali, tratterà in ogni numero di un diverso aspetto del lavoro nei cantieri edili e dei rischi connessi alle diverse operazioni che i lavoratori si trovano a svolgere. E dietro al fumetto ogni volta saranno segnalati (scritti a grandi caratteri) gli articoli di legge che riguardano le norme da seguire nei cantieri. Designato da Mauro Magni e scritto da Agostina Imperi, il fumetto è stato presentato ieri. L'iniziativa intende sensibilizzare i lavoratori e vuole cercare di modificare il loro atteggiamento nei cantieri - ha detto l'autrice dei testi del fumetto. Gli operai si formano professionalmente nei posti di lavoro, con l'esperienza. Non esiste, quindi, corsi per la prevenzione degli incidenti. Noi vogliamo, facendo sorridere chi legge, sottolineare le situazioni di rischio e i casi in cui le norme non vengono attuate. In questo modo speriamo di cominciare a far discutere i lavoratori su questi temi».

Durante la presentazione dell'iniziativa, la Filca-Cisl ha preso in considerazione anche alcuni dati raccolti dal Comitato paritetico per la prevenzione degli infortuni che, gestito dall'Associazione costruttori edili romani, dall'Intersind e dalle organizzazioni sindacali di categoria, comincerà ad operare nella città controllando periodicamente la sicurezza nei cantieri. I dati, che rientrano in un «Progetto salute» ideato in collaborazione con il Centro cardiologico romano, si riferiscono alla situazione sociale di 1000 lavoratori (a Roma gli edili sono 40.000) di 11 cantieri di Roma e provin-

cia. Ne viene fuori questo quadro: l'edile ha un'età media di 44 anni. Il 59,2% possiede solo la licenza elementare, il 26% il diploma di scuola media inferiore. Il tempo impiegato per raggiungere il posto di lavoro è per oltre il 32% dei soggetti superiore ad un'ora (il 19% pernotta in cantiere). L'11% beve notevoli quantità di vino e il 17,6% fuma oltre un pacchetto di sigarette al giorno. Ma soprattutto il 43% dei lavoratori ha subito almeno una volta un grave incidente sul lavoro.

Il Cpt e l'iniziativa della Filca-Cisl si pongono sul tragico sfondo delle morti e degli incidenti che in questi ultimi anni hanno stravolto la capitale e la provincia. La memoria va subito ai giorni che hanno preceduto i «Mondiali '90». Nel marzo dello scorso anno la Cgil aveva denunciato nel Lazio 14 vittime in 4 mesi nei cantieri: 80.000 incidenti nell'88, di cui 200 mortali. A dicembre lo stesso sindacato aveva stilato il tragico bilancio, riferito al '90, dei morti sul lavoro che saliva a 24 (rispetto ai 21 del 1989 e ai 15 del 1988) e degli infortuni (circa un migliaio).



Romoletto e il gatto Gargantua, i protagonisti del fumetto, ideato dalla Filca-Cisl, dedicato a chi lavora nei cantieri per evitare gli incidenti sul lavoro

- Concorsi Ragioniere capo 1 posto in Velletri; ente Comune di Velletri; pubblicato su Bur 3.27 del 30/9/91. Scadenza 29 novembre 1991. Aiuto anestesista 1 posto in Roma; ente Usl Rm/10; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Aiuto chirurgia 1 posto in Roma; ente Usl Rm/10; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Aiuto chirurgia plastica 2 posti in Roma; ente Usl Rm/10; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Aiuto neurologia 1 posto in Viterbo; ente Usl Vv/3; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Assistente medico laboratorio analisi 1 posto in Roma; ente Usl Rm/10; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Assistente medico odontostomatologia 1 posto in Roma; ente Usl Rm/10; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Assistente medico sanità pubblica 4 posti in Roma; ente Usl Rm/10; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Assistente medico 5 posti in Roma; ente Usl Rm/10; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Capo sala 10 posti in Roma; ente Usl Rm/10; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Tecnico di laboratorio 3 posti in Roma; ente Usl Rm/10; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Infermiere professionale 18 posti in Nettuno; ente Usl Rm/35; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. 7 posti in Velletri; ente Usl Vv/4; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Istruttore direttivo 1 posto in Roma; ente Istituto regionale S. Alessio ciechi; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Ostetrica 4 posti in Roma; ente Usl Rm/10; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Veterinario 1 posto in Viterbo; ente Usl Vv/3; pubblicato su G.U. 1.83 del 18/10/91. Scadenza 2 dicembre 1991. Assistente amministrativo 1 posto in Roma; ente Ordine nazionale biologi; pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Scadenza 5 dicembre 1991. Consulente informatico 1 posto in Roma; ente Scau; pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Scadenza 5 dicembre 1991. Esperto informatico 1 posto in Roma; ente Scau; pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Scadenza 5 dicembre 1991. Stenodattilografo 1 posto in Roma; ente ordine nazionale biologi; pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Scadenza 5 dicembre 1991. Collaboratore tecnico 1 posto in Roma; ente Istituto nazionale fisica nucleare; pubblicato su G.U. 1.84 del 22/10/91. Scadenza 6 dicembre 1991. Ricercatore universitario 1 posto in Viterbo; ente università della Tuscia; pubblicato su G.U. 1.80B dell'8/10/91. Scadenza 7 dicembre 1991. Infermiere professionale 65 posti in Roma; ente Usl Rm/7; pubblicato su G.U. 1.85 del 25/10/91. Scadenza 9 dicembre 1991. Geometra e perito edile 2 posti in Roma; ente Regione Lazio; pubblicato su Bur 3.31 del 9/11/91. Scadenza 9 dicembre 1991. Architetto 8 posti in Roma; ente Regione Lazio; pubblicato su Bur 3.31 del 9/11/91. Scadenza 9 dicembre 1991. Funzionario 3 posti in Roma; ente Banca d'Italia; pubblicato su G.U. 1.90 del 15/11/91. Scadenza 19 dicembre 1991. Aiuto medicina generale 2 posti in Latina; ente Usl L/3; pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Scadenza 20 dicembre 1991. Assistente medico cardiologia 1 posto in Frascati; ente Usl Rm/3; pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Scadenza 20 dicembre 1991. Assistente sociale 2 posti in Priverno (LT); ente Usl L/4; pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Scadenza 20 dicembre 1991. Impiegato d'ordine 1 posto in Roma; ente Ordine dottori commercialisti; pubblicato su G.U. 1.81 dell'11/10/91. Scadenza 20 dicembre 1991. Tecnico radiologia 1 posto in Velletri; ente Usl Vv/4; pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Scadenza 20 dicembre 1991. Veterinario 2 posti in Pontecorvo; ente Usl Ir/9; pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Scadenza 20 dicembre 1991. Infermiere professionale 119 posti in Roma; ente Usl Rm/1; pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Scadenza 20 dicembre 1991. 115 posti in Roma; ente Usl Rm/8; pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Scadenza 20 dicembre 1991. 65 posti in Roma; ente Usl Rm/4; pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Scadenza 20 dicembre 1991. 2 posti in Tarquinia; ente Usl V/2; pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Scadenza 20 dicembre 1991. Diario esami Ostetrica 4 posti, ente università di Padova; avviso pubblicato su G.U. 1.82B del 15/10/91. Esami il 2 dicembre a Padova. Ricercatore universitario 1 posto, ente politecnico; avviso pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Esami il 2 dicembre 1991 a Milano. 5 posti, ente università La Sapienza; avviso pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Esami il 2 dicembre 1991 a Roma. Operatore tecnico 6 posti, ente università di Padova; avviso pubblicato su G.U. 1.84B del 22/10/91. Esami il 3 dicembre a Padova. Ricercatore universitario 1 posto, ente università di Bologna; avviso pubblicato su G.U. 1.89 del 12/11/91. Esami il 3 dicembre 1991 a Bologna. 1 posto, ente università di Milano; avviso pubblicato su G.U. 1.89 del 12/11/91. Esami il 3 dicembre 1991 a Milano. 1 posto, ente università La Sapienza; avviso pubblicato su G.U. 1.88 dell'8/11/91. Esami il 4 dicembre 1991 a Chieti. 1 posto, ente università di Milano; avviso pubblicato su G.U. 1.88 dell'8/11/91. Esami il 4 dicembre 1991 a Milano. 1 posto, ente università di Trieste; avviso pubblicato su G.U. 1.88 dell'8/11/91. Esami il 4 dicembre 1991 a Trieste. 2 posti, ente università La Sapienza; avviso pubblicato su G.U. 1.88 dell'8/11/91. Esami il 4 dicembre 1991 a Roma. 1 posto, ente università di Bologna; avviso pubblicato su G.U. 1.89 del 12/11/91. Esami il 5 dicembre 1991 a Bologna. 1 posto, ente università di Pavia; avviso pubblicato su G.U. 1.87 del 5/11/91. Esami il 5 dicembre 1991 a Pavia. 1 posto, ente università La Sapienza; avviso pubblicato su G.U. 1.90 del 15/11/91. Esami il 5 dicembre a Roma. 1 posto, ente università di Catania; avviso pubblicato su G.U. 1.90 del 15/11/91. Esami il 6 dicembre 1991 a Catania. 1 posto, ente università La Sapienza; avviso pubblicato su G.U. 1.88 dell'8/11/91. Esami il 6 dicembre 1991 a Roma. 1 posto, ente università di Perugia; avviso pubblicato su G.U. 1.89 del 12/11/91. Esami il 6 dicembre 1991 a Perugia. 1 posto, ente università di Milano; avviso pubblicato su G.U. 1.89 del 12/11/91. Esami il 6 dicembre 1991 a Milano. Assistente tecnico 1 posto, ente università La Sapienza; avviso pubblicato su G.U. 1.84B del 22/10/91. Esami il 6 dicembre 1991 a Roma. Divulgatore agricolo 25 posti, ente Cifa Calabria Puglia Basilicata; avviso pubblicato su G.U. 1.84 del 22/10/91. Esami il 7 dicembre 1991 a Matera. Ricercatore astronomo 1 posto, ente Ministero per l'università e ricerca scientifica; avviso pubblicato su G.U. 1.85 del 25/10/91. Esami il 12 dicembre 1991 a Padova. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Cid, via Buonarroti, 12 - Tel. 48793270 - 4879378. Il centro è aperto tutte le mattine, escluso il sabato, dalle 9.30 alle 13 e il martedì dalle 15 alle 18.